

# Camera dei Deputati

VIII Commissione Ambiente, Territorio e Lavori pubblici

Esame della proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce un quadro di certificazione dell'Unione per gli assorbimenti di carbonio (COM(2022) 672 final)

Audizioni informali

Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria

Roma, 6 settembre 2023

## Il contesto di riferimento

Come CREA ringraziamo il Presidente On. Rotelli ed i componenti della VIII Commissione della Camera dei Deputati per questo invito al ciclo di audizioni previste con riferimento all'esame della proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce un quadro di certificazione dell'Unione per gli assorbimenti di carbonio (COM(2022) 672 final).

L'audizione consente di evidenziare come il tema del carbon farming possa essere considerato una nuova frontiera per il contrasto ai cambiamenti climatici, all'interno dei quali l'agricoltura costituisce uno dei principali attori per gli evidenti impatti in termini di produzione e reddito ma anche per le forti potenzialità di mitigazione.

Come CREA, quale principale ente di ricerca nazionale sul sistema agroalimentare, il tema riveste un'importanza centrale per tre ordini di motivi:

- a) il sistema di accompagnamento all'implementazione della Politica Agricola Comune, che a partire dal Green Deal ha orientato le scelte nazionali;
- b) le attività di ricerca che si concentrano sul ruolo dell'agricoltura e della selvicoltura come fattore per il raggiungimento della neutralità climatica;
- c) il supporto tecnico-scientifico e istituzionale che deriva dalla messa a punto di nuovi strumenti di contabilizzazione dei crediti generati dall'attività agro-silvo pastorale per un mercato volontario dei crediti.

In questa sede preme chiaramente approfondire il terzo punto, tuttavia occorre una seppur breve disamina degli altri due punti.

Il CREA da sempre e in particolare il Centro di Ricerca Politiche e Bioeconomia, svolge un'attività di ricerca istituzionale finalizzata, tra l'altro, alla messa a punto dei dispositivi applicativi della Politica Agricola Comune (PAC). Tale attività ha contribuito a rendere operativi gli obiettivi specifici della PAC, all'interno del Piano Strategico della PAC, gestito dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF).

Una stima reale delle risorse dedicate alla transizione ecologica, finalizzata alla mitigazione dei cambiamenti climatici, allo sviluppo sostenibile e all'efficiente gestione delle risorse naturali, anche arrestando la perdita di biodiversità, ammonta a 10 miliardi di Euro per il periodo 2023/2027. Il CREA ha accompagnato il processo di revisione e di programmazione, con un continuo confronto anche con le Amministrazioni Regionali e questa attività costituisce la più solida base conoscitiva e prospettica ai fini della proposta di regolamento oggi in esame.

Con riguardo alle attività di ricerca, il CREA porta avanti importanti progetti europei sul tema in esame. In particolare, si vogliono qui presentare il progetto **EJP Soil**, il progetto **C-FARMS** e le attività del **Nucleo Monitoraggio Carbonio (NMC)**, istituito nel 2012 per **le pratiche forestali**.

Tutte le ricerche hanno una traduzione pratica operativa.

L'European Joint Programme on Soil (**EJP SOIL**) ha l'obiettivo di creare un sistema di ricerca integrato europeo, sviluppando un **quadro di riferimento sulla gestione del suolo agricolo**, che sia sostenibile e intelligente e contribuisca alla sicurezza alimentare, all'adattamento e alla mitigazione dei cambiamenti climatici e allo sviluppo della bioeconomia.

Il Programma contribuisce a rafforzare la collaborazione tra differenti partner e, nei prossimi 20 mesi finali, promuoverà il rafforzamento delle capacità e la comprensione sociale della gestione del suolo agricolo. Il Programma è in linea con le attività che verranno realizzate nell'ambito della mission Soil Health and Food di Horizon Europe, e contribuirà al Green Deal europeo e alla strategia Farm to Fork.

Il progetto è coordinato dall'INRAE e il partenariato è composto da 26 partners provenienti da 24 paesi europei oltre la Turchia.

Si segnala che nell'ambito del progetto Road4Schemes (progetto finanziato nell'ambito del Programma EJP SOIL), ha sviluppato una piattaforma online che raccoglie tutte le esperienze di certificazione ed emissione dei crediti volontari esistenti in Europa, censiti dai vari partner di progetto

Il progetto **C-FARMS**, co-finanziato dal programma LIFE 2020 della Commissione europea, supporta la progettazione e l'attuazione di pagamenti mirati per l'applicazione delle pratiche di Carbon Farming attraverso lo sviluppo di un quadro normativo per la certificazione degli assorbimenti di carbonio (o delle non emissioni di carbonio). Tale quadro normativo deve essere basato su uno schema robusto e trasparente di contabilità del carbonio in relazione all'inventario nazionale dei gas a effetto serra (GHG). Nell'ambito di C-FARMS è stato messo a punto uno strumento a supporto di imprese e territorio: il simulatore GIS Farm. Tale strumento si presenta come un sistema informativo geo-spaziale (webGIS) in grado di simulare scenari di potenziale variazione di carbonio nel suolo, associati all'adozione di pratiche di carbon farming. La scala è quella aziendale/regionale

Le attività portate avanti dal **nucleo di monitoraggio dei crediti di carbonio** evidenziano come a livello internazionale nei mercati volontari il ruolo dei crediti del settore agro-forestale è preponderante rispetto agli altri settori. Nel 2021 i crediti del settore agro-forestale hanno raggiunto il valore di mercato di **1.327 milioni di dollari** contro 479 milioni di dollari dei crediti generati dalle energie rinnovabili. **Anche il mercato volontario nazionale (attivo dal 2010) si è sviluppato maggiormente negli ultimi due anni.** I prezzi di vendita hanno raggiunto una media di circa 25 euro/tCO<sub>2e</sub>, e i volumi hanno ampiamente superato un milione di tCO<sub>2e</sub>, che rappresenta il valore massimo negli ultimi 10 anni. Il CREA PB con il **Nucleo Monitoraggio Carbonio (NMC)**, dal 2012 monitora il sistema di compravendita dei crediti di carbonio sul mercato volontario in Italia con report annuali <https://www.nucleomonitoraggiocarbonio.it/it/>. **Con il progetto, nel 2014 è stato coordinato un gruppo di lavoro interistituzionale definendo Linee Guida Nazionali (Codice Forestale del Carbonio- CFC2014)**, che hanno rappresentato l'unico riferimento tecnico e regolatore per il mercato volontario nazionale. Nel 2022 ha aggiornato il CFC2014, per promuoverne una nuova versione quale "Linee Guida Nazionali per un mercato volontario forestale". Il "**Codice forestale dei crediti climatici**" (CFC2023), rappresenta una solida base scientifica e procedurale per promuovere un riconoscimento istituzionale e la certificazione dei crediti di carbonio vendibili in un mercato volontario nazionale, come già avviene in altri paesi europei (*Woodland Carbon Code* nel Regno Unito e *Label Base Carbone* in Francia).

I risultati di questi lavori ci consentono di disporre di metodologie e know-how che abbiamo messo a disposizione per procedere al compito che è stato assegnato al CREA, con **D.L. 24-2-2023 n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41** Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune. Con l'art. 45, presso il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, viene istituito il **Registro pubblico dei crediti di carbonio** generati su base volontaria dal settore agroforestale nazionale, di seguito denominato "Registro". I crediti di cui al presente comma sono utilizzabili nell'ambito di un **mercato volontario nazionale**.

Con questa norma l'Italia ha anticipato con forza l'iniziativa comunitaria e ha indirizzato in modo evidente le azioni da intraprendere per il futuro.

La proposta di regolamento e l'azione nazionale

La Commissione Europea nella proposta illustra i principi, le azioni a breve e medio termine per sostenere l'agricoltura del carbonio e le regole necessarie per stoccare l'anidride carbonica in natura con l'impiego di adeguate pratiche di gestione del suolo e di soluzioni tecnologiche innovative al fine di raggiungere la

neutralità climatica entro il 2050. La Commissione europea propone **una norma di qualità** dell'UE per la certificazione degli assorbimenti di carbonio secondo quattro criteri di qualità, riassunti nell'acronimo QU.A.L.ITY

- **QUANTIFICAZIONE** (QUantification),
- **ADDIZIONALITÀ** (Additionality) e scenari di riferimento,
- **STOCCAGGIO A LUNGO TERMINE** (Long-term storage)
- **SOSTENIBILITÀ** (sustainabillTY).

Per ognuno di essi il regolamento proposto indica le migliori pratiche basate sulla legislazione pertinente.

La proposta di Regolamento è in fase di revisione, anche perché seppure si concordi sulla necessità di avere un quadro armonizzato occorre parimenti tenere conto della specificità del Paese e delle peculiarità del territorio/suolo. Inoltre, occorre evitare un sistema non applicabile e troppo oneroso per il settore agricolo, tenendo in considerazione le difficoltà di comunicazione, monitoraggio e verifica dei risultati.

Il registro dei Crediti di Carbonio Art. 45 D.L. 24-2-2023 n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41

La norma istituisce il Registro dei Crediti di Carbonio, uno strumento necessario per una regolazione trasparente a prescindere dalle evoluzioni della proposta di regolamento sul sequestro di carbonio in agricoltura, in quanto garantisce il rispetto delle regole di contabilizzazione e di transazione dei crediti di carbonio ed evita il rischio di incorrere in doppi conteggi.

La norma stabilisce le seguenti linee:

- è istituito, presso il CREA, il Registro pubblico dei crediti di carbonio **generati su base volontaria** dal settore agroforestale nazionale
- I crediti sono utilizzabili nell'ambito di un mercato volontario nazionale
- **I crediti non possono essere utilizzati nel mercato EU ETS** e nel mercato Carbon Offsetting and Reduction Scheme for International Aviation (CORSIA)
- rilevano, ai fini dell'impiego su base volontaria, esclusivamente per le pratiche aggiuntive di gestione sostenibile
- Il CREA iscrive nel Registro i crediti di carbonio generati e certificati su richiesta dei soggetti proprietari ovvero gestori di superfici agroforestali, **che realizzano attività di imboscimento, rimboschimento e gestione sostenibile agricola e forestale**, aggiuntive rispetto a quelle previste dalla normativa europea e nazionale di settore
- Con decreto MASAF, di concerto con MASE e con le Regioni sono adottate **le linee guida volte a individuare i criteri per l'attuazione della norma e a definire le modalità di certificazione dei crediti e di gestione del Registro nell'ambito del SIAN**
- con decreto MASAF sono successivamente definite le modalità di iscrizione, aggiornamento e controllo dei crediti registrati

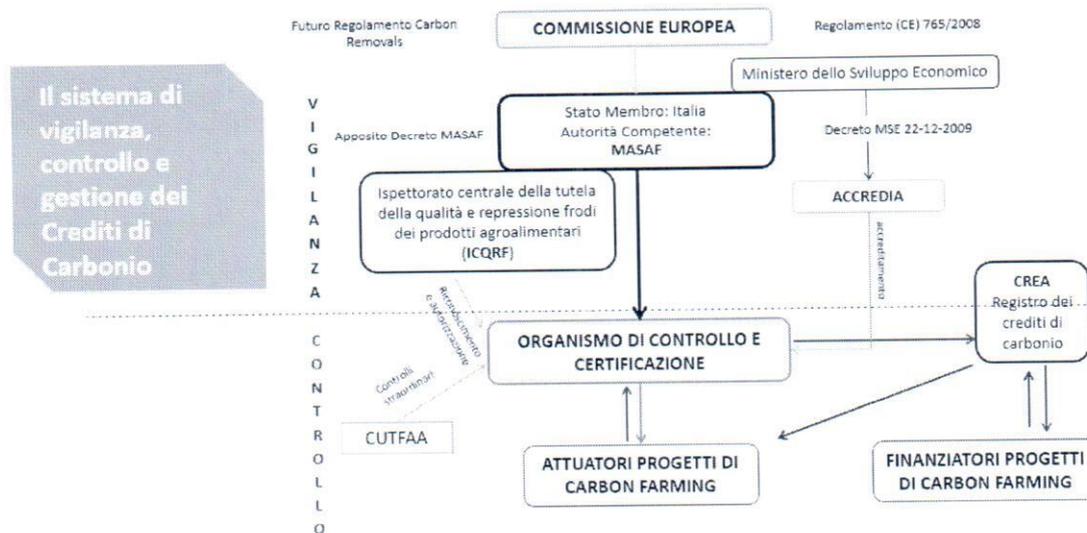
Il CREA sta mettendo a punto le Linee guida per la contabilizzazione, certificazione e registrazione dei crediti di carbonio generati dal settore agricolo e forestale e per l'attivazione del registro dei crediti. Le Linee guida sono coerenti con la proposta di Regolamento e, in particolare, disciplinano i nodi più complessi stabiliti nel regolamento. Lo schema di contabilizzazione proposto richiede la definizione dei seguenti elementi:

- individuazione delle **pratiche agricole e forestali** ammissibili e loro potenziale di sequestro di carbonio;
- la definizione della **baseline** o scenario di riferimento;
- i criteri di **addizionalità** del sequestro di carbonio;
- l'individuazione del **metodo di stima degli stock di C e calcolo** degli avvenuti assorbimenti;
- l'individuazione dei **co-benefici** per una valutazione di sostenibilità nell'ottica di neutralità ambientale dei progetti;
- la descrizione del **processo di certificazione** ed emissione dei crediti, ruolo degli organismi coinvolti e iter progettuale;
- Descrizione del **Piano di gestione colturale o Piano di gestione forestale** da redigere da parte delle aziende o proprietari forestali.

Schema di governance del sistema di scambio dei crediti di carbonio

L'architettura del sistema di controllo e vigilanza nel settore dei crediti di carbonio agroforestali coinvolge una pluralità di attori con funzioni differenti, dall'organismo di certificazione all'operatore al finanziatore (l'acquirente).

Il progetto deve possedere un **piano di gestione colturale**, che deve essere presentato annualmente, o un **Piano di gestione forestale per le superfici forestali**. Gli operatori provvedono, contestualmente alla presentazione del progetto di carbon farming, ad inserire nel SIAN e nei sistemi informativi regionali le informazioni previsionali sull'attuazione delle pratiche agronomiche e selvicolturali che favoriscano l'accumulo di carbonio organico. Per le produzioni vegetali (seminativi, coltivazioni arboree da frutta e da legno), in particolare, la descrizione qualitativa delle produzioni riferite ai singoli appezzamenti/particelle. Il sistema prevede un flusso organizzativo, come ipotizzato nello schema seguente



Temi aperti e tempistica

Diverse questioni rimangono aperte e hanno bisogno di approfondimenti, riportate schematicamente di seguito:

- **Pratiche agro-ecologiche considerate ammissibili dalla Commissione;**
- **Baseline, addizionalità e compatibilità con PAC:** basti pensare che nella definizione della baseline occorre porre a riferimento l'impiego della condizionalità PAC (buone condizioni agronomiche e ambientali - BCAA) e la carta del carbonio organico del suolo predisposta dal CREA, come quadro normativo minimo da rispettare
- **Scambio dati con SIAN:** il CREA sta lavorando per realizzare il Sistema informativo forestale nazionale (SINFOR) con Carta forestale digitale che saranno on line sul SIAN dal primo gennaio 2024, il registro potrà quindi essere supportato dalla cartografia forestale della Carta forestale digitale e incardinarsi come servizio nel SIAN – Sinfor.
- **Cluster pratiche e quantificazione,** mettere a punto un sistema adatto al nostro Paese e oggettività nella quantificazione (attenzione alle differenze tra aziende e territori)
- **Adesione degli agricoltori e gruppi di agricoltori –** sistemi di assistenza tecnica, formazione e informazione
- **Analisi Costi benefici –** attenta valutazione dei costi di certificazione e delle pratiche da adottare e dei benefici economici che compensano le maggiori spese degli agricoltori per rendere efficace la misura. A riguardo nella proposta di disciplinare redatto dal CREA si analizzano i fattori di assorbimento standard connessi alle pratiche agronomiche individuate dalla Commissione europea e in grado di favorire lo stoccaggio di C nel suolo. Da tali fattori si evince che il contributo di apporto di C nel suolo da tali pratiche agricole risulta essere poco competitivo rispetto ai costi, specialmente per le piccole e medie aziende. Tali considerazioni sono state, anche, affrontate nel progetto C-farms.
- Erogazione dei **finanziamenti:** esistono diverse difficoltà nell'individuazione di un sistema di finanziamento collegato al sequestro di carbonio, anche perché quest'ultimo risulta influenzato anche da fattori esogeni alle aziende e strettamente connessi al territorio (ad esempio condizioni meteo-climatiche, area geografica, zone montane, ecc).

Guardando alla tempistica si sottolinea che la componente forestale è già strutturata, con l'individuazione delle pratiche e degli impegni silvoambientali potenzialmente attivali.

In ogni caso, proprio per avere un quadro il più possibile esaustivo nella gestione del registro dei crediti di carbonio il CREA avvierà con il MASAF la consultazione pubblica sulle definizioni, le metodologie e gli aspetti e più prettamente tecnici per comprendere e superare le eventuali criticità. Tale attività dovrà essere messa a punto tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre al fine di rispettare la scadenza prevista dal DL 13.